

Postfazione

di Enzo Marco Letizia*

Il tema della sicurezza, nella accezione più ampia del termine, trova declinazioni più disparate nella storia del nostro Paese.

L'Italia ha vissuto e superato emergenze criminali come quelle delle mafie, del terrorismo interno e internazionale, dei grandi moti di piazza, delle derive comportamentali nelle manifestazioni sportive. Infine, i cittadini hanno sperimentato sulla propria pelle il senso di smarrimento, di insicurezza al limite della disperazione di un evento straordinario che è andato a incidere sulla vita delle persone, l'emergenza della pandemia da coronavirus conosciuto con il famigerato termine tecnico Codiv-19.

I fatti storici più rilevanti e *in primis* la reazione dei cittadini di un Paese rappresentano una straordinaria letteratura per chi deve occuparsi, nel suo quotidiano, della sicurezza di tutti.

Il primo insegnamento che ci deriva da queste esperienze e soprattutto dalla capacità di analizzarne genesi, sviluppo ed epilogo, è che al centro di qualsiasi strategia vincente c'è il comportamento di ogni singolo cittadino.

Non c'è dubbio che ogni soluzione finale, al di là delle cause dei fenomeni e delle diversificate forme di rappresentazione sul territorio, si basa sulla consapevolezza delle persone, sulla loro capacità di comprendere a fondo ciò che origina e alimenta i momenti degenerativi della nostra esistenza e sulla conseguente adozione di comportamenti responsabili che nel tempo risultano risolutivi di qualsiasi emergenza, molto di più e in forma più duratura di qualsiasi, seppur importante, operazione di Polizia.

Questa breve riflessione, semplice e concreta, mi porta affermare senza esitazioni che sicurezza e conoscenza sono parte dello stesso percorso di crescita, miglioramento e costruzione di un futuro migliore.

È per questo che iniziative editoriali come questa vanno salutate con interesse. L'aver coniugato il sapere dei tecnici, la visione strategica e operativa di chi ha la responsabilità di uffici ai quali è affidata la tutela dei cittadini

* Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia – ANFP.

con la cultura universitaria, la letteratura di grandi studiosi, la tecnica della sociologia e della psicologia dà senso e ragione a un approccio scientifico, che rappresenta l'unica via per lo sviluppo di metodologie di coinvolgimento sociale e adesione dei cittadini al conseguimento attivo del bene comune della sicurezza: la via maestra per guardare al futuro nello spirito letterale del significato latino del termine sicurezza "sine cura", senza preoccupazione.